

# Scompaiono i ghiacciai del Ruwenzori

*Nel centenario della prima salita collocata una stazione meteo del comitato Ev-K2-Cnr*

■ Dall'Himalaya ai Monti della Luna. Il comitato Ev-K2-Cnr, la cui sede operativa è a Bergamo, dopo la stazione meteorologica installata nei mesi scorsi al laboratorio-piramide sull'Everest, ha collocato una analoga apparecchiatura sul monte Ruwenzori, in Africa. L'operazione è avvenuta in coincidenza con le celebrazioni della prima salita del Ruwenzori, la terza cima più alta del continente africano, portata a termine un secolo fa dalla spedizione italiana del Duca degli Abruzzi. La stazione è già operativa. Alimentata da pannelli solari, registra in continuazione una serie di dati relativi alla temperatura, all'umidità, alla pressione e alla direzione dell'aria, all'intensità del vento, alla radiazione solare e alle precipitazioni. «Servirà - sottolinea Agostino Da Polenza, presidente del comitato operativo del programma E-K2-Cnr - a tenere sotto controllo il clima del Ruwenzori offrendo per la prima volta informazioni certe sulla situazione dei ghiacciai su questo grande complesso montuoso, il maggiore di tutta l'Africa. Come avviene con l'analogo impianto sull'Himalaya, la stazione controllerà anche l'inquinamento atmosferico e i fenomeni derivanti dall'effetto serra». Tra l'altro, in questo vastissimo continente impianti del genere quasi inesistenti:

con quello del Ruwenzori, sono tre in tutto. Nella salita alla Punta Margherita, alta 5.109 metri, Gian Pietro Verza, coordinatore tecnico e logistico del comitato, che ha provveduto ad installare le apparecchiature meteo e a metterle in funzione, ha potuto constatare come negli ultimi decenni il ritiro dei ghiacciai abbia assunto proporzioni impressionanti. All'epoca della spedizione del Duca degli Abruzzi i ghiacciai raggiungevano una estensione di 6,5 chilometri quadrati, ora la loro superficie è ridotta a meno di un chilometro. Ancora qualche anno e dei Monti della Luna non rimarrà che il ricordo. Le popolazioni delle savane attorno alla catena di montagne non conoscevano in alcun modo i fenomeni della neve e del ghiaccio, e il loro lontano biancore era stato a lungo oggetto di racconti e di leggende. Del resto, i primi viaggiatori europei che avevano scorto da lontano tra le foschie le cime biancheggianti, avevano pensato si potesse trattare dei riflessi di vasti banchi di sale. Solo nell'Ottocento si era fatta strada la consapevolezza che anche in Africa potessero esistere dei ghiacciai, poi studiati nel corso di varie spedizioni, la più importante delle quali, anche dal punto di vista scientifico, fu quella del Duca degli Abruzzi. Proprio il 18 giugno del

1806 fu raggiunta la cima più alta del massiccio, che fu dedicata alla regina d'Italia, Margherita.

Per celebrare l'evento diverse spedizioni italiane e ugandesi, tra cui rappresentanze del Club Alpino Italiano e dell'Ana, hanno risalito il Ruwenzori. Il 18 giugno la vetta è stata raggiunta, oltre che da un gruppo di sette ugandesi, da Gian Piero Verza, dalla guida alpina Giampiero Di Federico e i giornalisti Paola Redaelli, Stefano Ardito e Lorenzo Cremonesi. Il Museo della Montagna di Torino ha dedicato una mostra all'evento: «Ruwenzori 1906-2006. I popoli della luna». Una analoga mostra è stata allestita nel Museo nazionale di Kampala, capitale dell'Uganda.

P. C.



## Sezione Locatelli

■ **Monte Cevedale.** Gita di due giorni con salita in vetta sabato e domenica prossimi su iniziativa della commissione alpinismo; riunione pregita giovedì, alle ore 20,30.

■ **Presolana.** Il prossimo fine settimana, gita di due giorni con le commissioni escursionismo e tam con escursioni ai piedi della Presolana.

■ **Apertura rifugi.** Praticamente tutti aperti in modo continuativo dalla prossima settimana, i rifugi alpini delle Orobie: Brunone (tel. 0346.41235), Coca (tel. 0346.44035), Gherardi (tel. 0345.47302), Alpe Corte (tel. 0346.35090), Albani (tel. 0346.51105), Calvi (tel. 0345.77047), Curò (tel. 0346.44076), Laghi Gemelli (tel. 0345.71212), Tagliaferri (tel. 0346.55355); dall'8 luglio il rifugio Fratelli Longo (segreteria: Via Pizzo della Presolana 15, Bergamo; tel. 035.4175475; aperta lunedì, martedì, mercoledì e sabato aperta dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30; giovedì e venerdì dalle ore 14,30 alle 20,30).

## Sottosezioni

■ **Nembro.** Giovedì prossimo gita del Gruppo Escar-got in Val Brembana con salita del Monte Aga (sede: via Ronchetti 17, Nembro; aperta martedì e venerdì, dalle ore 20,30 alle 22,30).

■ **Valle Imagna.** Il prossimo fine settimana gita di due giorni in Val Formazza e salita della Punta d'Arbola (sede: via Ca' Contaglio, Sant'Omobono Imagna; aperta venerdì, dalle 21; tel. 035.851523).

■ **Vaprio d'Adda.** Il prossimo fine settimana gita di due giorni in Dolomiti; gruppo Vecchio Scarpone: mercoledì salita da Bielmonte a Zegnalman, sabato gita turistica a Verona (sede: via Magenta 15, Vaprio d'Adda; aperta martedì e giovedì, dalle ore 21; tel. 02.9094202).

■ **Villa d'Almè.** Domenica prossima, alle ore 11, Messa alla Cima Villa, passo Ca' San Marco (sede: via Mazzini 8, Villa d'Alme; aperta mercoledì, dalle ore 21; tel. 339.8436585).

■ **Ponte San Pietro.** Il prossimo fine settimana gita di due giorni con salita della Becca Pianca; domenica prossima partenza della Settimana verde a Carezza (sede: via Trento e Trieste 8a, Ponte San Pietro; aperta martedì e venerdì, dalle ore 21 alle 23; tel. 035.615660).

■ **Zogno.** Domenica prossima salita del Monte Torrena, per escursionisti esperti (sede: via Umberto I° 12, Zogno aperta martedì e venerdì, ore 21-22).

## Sezioni

■ **Lovere.** Mercoledì gita del gruppo anziani da Aviatico al Monte Poieto (sede: via XX Settembre 2, Lovere; aperta martedì e venerdì, dalle 20,30 alle 22; tel. 035.962626).

■ **Clusone.** Domani partenza della manifestazione «Montagna ragazzi»; in sede adesioni alla lunga gita in Val d'Ultimo, organizzata dal gruppo Marucc (sede: piazza Sant'Anna, Clusone; aperta venerdì dalle ore 21).

## Escursionismo

■ **Gem.** Il prossimo fine settimana gita di due giorni al monte Cevedale (sede: presso il Centro sociale comunale, via Verdi, Mozzo; aperta martedì, dalle ore 21 alle ore 23).

■ **Alpina Excelsior.** Il prossimo fine settimana gita di due giorni sulle Dolomiti (sede: via dei Celestini 4, Bergamo; aperta tutti i martedì ed il giovedì precedente ad ogni gita programmata, dalle ore 20,30 al-

le ore 22; tel. 035.242933).

■ **Uoei.** Domenica prossima gita Gruppo del Rotondo, Alpi Lepontine (Svizzera) (sede: Largo Porta Nuova 10, Bergamo; aperta tutti i giorni feriali dalle ore 21 alle ore 23, martedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30; tel. 035.239405).

Pa. Va.

## LE SPEDIZIONI DEL PRINCIPE

■ Personaggio del tutto anomalo, il principe Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi, è il simbolo di una delle più belle stagioni dell'alpinismo italiano e internazionale. Basti pensare alla spedizione al K2, la prima autentica esplorazione, con tentativo di salita, di questo gigante himalayano, o alla conquista dell'inviolato Sant'Elia, senza trascurare il tentativo di raggiungere il Polo Nord.

Il Duca degli Abruzzi era uomo di notevoli qualità fisiche e morali, e sapeva anche valersi nelle sue imprese di compagni ben scelti, che di per sé erano una garanzia. Le più forti guide valdostane sono presenti al suo fianco e non c'è dubbio che si devono ad esse buona parte dei risultati raggiunti. Ed è inestimabile anche il contributo di Vittorio Sella, celebre fotografo-alpinista, al quale si devono le bellissime immagini scattate durante le spedizioni e che contribuirono alla loro fama. Quando il principe rivolse la propria attenzione al Ruwenzori progettò una spedizione che aveva sì ambiziosi obiettivi alpinistici, ma che si proponeva al tempo stesso di compiere una ampia indagine sulle caratteristiche geografiche, geologiche, naturalistiche. Dal 10 giugno al 16 luglio del 1906 furono scalate 17 vette e compiute ben 28 ascensioni. Fu proprio il 18 giugno che il Duca degli Abruzzi con Joseph Brochererel, Joseph Petigax e César Olllier salirono le due alte cime del massiccio, le punte Alessandra e Margherita.



Le bandiere dell'Italia e dell'Uganda sventolano sulla cima del Ruwenzori per celebrare la prima salita del Duca degli Abruzzi



La vetta più alta della catena del Ruwenzori dedicata alla regina d'Italia, Margherita